



COMUNE DI LATINA

Servizio Ambiente

- Ufficio Demanio Marittimo -

Via Cervone, n. 2 04100 Latina Tel. 0773.6521 P.IVA 00097020598

www.comune.latina.it

Oggetto: Procedura di gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria delle infrastrutture di accesso all'arenile, installazione delle torrette di avvistamento e dei blocchi per servizi igienici e docce, e relativa rimozione a fine stagione; ricovero di tutte le strutture in locali idonei. Periodo stagione balneare anno 2015.

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

ART. 1 – OGGETTO

L'appalto ha per oggetto lo svolgimento di:

- a) lavori di manutenzione straordinaria delle infrastrutture di accesso all'arenile (passerelle) nel tratto Rio Martino Foce Verde;
- b) montaggio delle torrette di avvistamento e dei blocchi per servizi igienici e docce e loro eventuale manutenzione ordinaria/straordinaria
- c) smontaggio a fine stagione balneare
- d) ricovero delle suddette strutture balneari in locali idonei fino all'inizio della stagione balneare 2016

ART. 2 – LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere eseguiti sul litorale del Comune di Latina.

ART. 3 – DURATA

I lavori dovranno essere espletati secondo le modalità e tempistiche di seguito specificate.

ART. 4 – DESCRIZIONE DEI LAVORI

Manutenzione straordinaria infrastrutture di accesso all'arenile



Alcune delle infrastrutture di accesso all'arenile necessitano di una manutenzione straordinaria, mentre altre, presentando dei cedimenti strutturali e versando dunque in un completo stato di disfacimento a causa del deterioramento del materiale ligneo, ne richiedono una completa ricostruzione.

Dai controlli eseguiti alle infrastrutture di accesso all'arenile presenti sul litorale della Marina di Latina, nel corso del mese di marzo 2015 è stato riscontrato che:

- n° 6 passerelle di accesso all'arenile nel tratto B ed una del tratto A del litorale, risultano interdette al pubblico e/o completamente inesistenti; le stesse andrebbero dunque rifatte, oppure occorre rimuovere quanto residuo delle stesse, al fine di garantire l'incolumità delle persone;
- n° 16 passerelle del tratto B, e n° 4 del Tratto A necessitano di interventi urgenti di manutenzione straordinaria, in quanto presentano una situazione di pregiudizio per l'incolumità e la sicurezza degli utenti fruitori della spiaggia.
- n° 4 passerelle di accesso non necessitano di interventi di manutenzione.

Posizionamento pedane per disabili

Dovranno essere posizionate delle pedane in legno già in possesso di questa amministrazione, per l'accesso all'arenile di persone disabili, nelle posizioni che verranno indicate dall'Amministrazione.

Torrette di avvistamento

Installazione di n° 5 torrette di avvistamento per bagnino di salvataggio, da posare nel Tratto A (Capoportiere – Foce Verde) dell'arenile, su indicazione dell'Amministrazione Comunale, previa integrazione di elementi in legno e/o ferramenta mancante, successivo lavaggio con acqua a pressione e verniciatura con materiale impregnante, comprensivo di preparazione dell'area di collocazione tramite scavo di adeguata profondità per l'ancoraggio dei pilastri e/o spianamento a mano della sabbia, compreso mezzo meccanico per il sollevamento e la movimentazione delle stesse. A fine stagione balneare le torrette andranno smontate e depositate presso locali da mettere a disposizione dell'Amministrazione.

Box doccia e servizi igienici

Installazione di n° 9 box doccia e servizi igienici, da posare sull'arenile nel Tratto A (Capoportiere – Foce Verde) su indicazione dell'amministrazione comunale, previa integrazione di elementi in legno e/o ferramenta mancante, successivo lavaggio con acqua a pressione e verniciatura con materiale impregnante, preparazione dell'area di collocazione tramite scavo di adeguata profondità per l'ancoraggio dei pilastri e/o spianamento a mano della sabbia, compreso mezzo meccanico per il sollevamento e la movimentazione delle stesse, completo inoltre di impianto idrico ed allaccio ai contatori d'acqua ivi presenti, compresa la fornitura e posa in opera di rubinetteria idonea a costruire anche una fontanella d'acqua. A fine stagione balneare le stesse andranno smontate e depositate presso locali da mettere a disposizione dell'Amministrazione.

Ricovero strutture balneari

Alla fine della stagione tutte le attrezzature balneari di proprietà comunali, anche non oggetto dell'intervento in questione, e composte complessivamente da:

n° 12 torrette di avvistamento,

n° 9 box doccia e servizi igienici,

n° 5 depositi per attrezzature bagnini

n° 53 pedane/passerelle in legno

andranno ricoverate in locali idonei fino all'inizio della stagione balneare 2016, da mettere a disposizione da parte dell'appaltatore.



ART. 5 – IMPORTO DEI LAVORI E QUADRO ECONOMICO

A) LAVORI

Interventi di manutenzione straordinaria passerelle tratto B	Euro	7.380,00
Interventi di manutenzione straordinaria passerelle tratto A	Euro	7.205,00
Posizionamento pedane per disabili	Euro	500,00
Trattamento con vernice impregnante a tutte le passerelle oggetto di intervento (n° 20)	Euro	5.000,00
Rifacimento passerelle ora interdette Euro 5.000,00 x n° 6 =	Euro	30.000,00
Montaggio e smontaggio strutture balneari (torrette di avvistamento E box servizi igienici e docce	Euro	15.800,00
Ricovero attrezzature balneari in locali idonei	Euro	7.200,00
Oneri per la sicurezza	Euro	4.000,00
TOTALE LAVORI	Euro	77.085,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE

Imprevisti	Euro	3.000,00
Contributo Autorità di Vigilanza	Euro	30,00
Iva 22% su lavori ed imprevisti	Euro	17.618,70
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro	20.648,70
TOTALE COMPLESSIVO	Euro	97.733,70



ART. 6 – MODALITA' DI ESECUZIONE

Qualità dei Materiali e dei Componenti Modo di Esecuzione di ogni Categoria di Lavoro Ordine a Tenersi nell'Andamento dei Lavori

Materiali in Genere

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti, realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per la costruzione delle opere, proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purchè, ad insindacabile giudizio della direzione dei lavori, rispondano alle caratteristiche/prestazioni di seguito indicate.

Nel caso di prodotti industriali la rispondenza a questo capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

Prodotti a Base di Legno

1) - Si intendono per prodotti a base di legno quelli derivati dalla semplice lavorazione e/o dalla trasformazione del legno e che sono presentati solitamente sotto forma di segati, pannelli, lastre, ecc.

I prodotti vengono di seguito considerati al momento della loro fornitura ed indipendentemente dalla destinazione d'uso. Il Direttore dei Lavori ai fini della loro accettazione può procedere ai controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure richiedere un attestato di conformità della stessa alle prescrizioni di seguito indicate.

Per le prescrizioni complementari da considerare in relazione alla destinazione d'uso (strutture, pavimentazioni, coperture, ecc.) si rinvia agli appositi articoli del presente capitolato ed alle prescrizioni del progetto.

2) - I segati di legno a complemento di quanto specificato nel progetto o negli articoli relativi alla destinazione d'uso, si intendono forniti con le seguenti caratteristiche:

- tolleranze sulla lunghezza e larghezza: ± 10 mm (norme UNI EN 1309-1, 844-3, 844-9 e 336);
- tolleranze sullo spessore: ± 2 mm (norme UNI EN 1309-1, 336, 844-3 e 844-9);
- umidità non maggiore del 15%, misurata secondo le norme UNI 8829 e 8939;

3) - I pannelli a base di fibra di legno oltre a quanto specificato nel progetto, e/o negli articoli relativi alla destinazione d'uso, si intendono forniti con le seguenti caratteristiche (norma UNI EN 316):

- tolleranza sulla lunghezza e larghezza: ± 3 mm;
- tolleranze sullo spessore: $\pm 0,5$ mm;
- umidità non maggiore dell'8%;
- massa volumica: per tipo tenero minore di 350 kg/m^3 ; per tipo semiduro tra 350 e 800 kg/m^3 ; per tipo duro oltre 800 kg/m^3 , misurate secondo la norma UNI EN 323;

La superficie potrà essere:

- levigata (quando ha subito la levigatura);
- rivestita su uno o due facce mediante impregnate.

Funzionalmente avranno le seguenti caratteristiche:



- assorbimento di acqua (misurato secondo UNI EN 317);
- resistenza a trazione;
- resistenza a compressione;
- resistenza a flessione (misurata secondo la norma UNI 3748);
- resistenza a agenti atmosferici.



Modo di Esecuzione di ogni Categoria di Lavoro

Palificazioni

Le palificazioni sono costituite da elementi strutturali di fondazione infissi o costruiti dalla superficie del terreno, in grado di trasmettere al sottosuolo le forze ed i carichi applicati dalle sovrastrutture.

Le palificazioni potranno essere composte da:

- pali di legno infissi.

Pali Infissi

a) Pali di legno.

I pali di legno devono essere di essenza forte o resinosa secondo le previsioni di progetto o le disposizioni che saranno impartite dalla direzione dei lavori. I pali dovranno essere scortecciati, ben dritti, di taglio fresco, conguagliati alla superficie ed esenti da carie.

La parte inferiore del palo sarà sagomata a punta e protetta da apposita puntazza in ferro di forma e peso adeguati agli sforzi indotti dall'infissione. La parte superiore del palo, sottoposta ai colpi di maglio, dovrà essere munita di anelli di ferro e cuffia che impedisca durante la battitura ogni rottura.

I pali, salvo diverse prescrizioni, verranno infissi verticalmente nella posizione stabilita dal progetto.

Ogni palo che si spezzasse durante l'infissione o deviasse, dovrà essere, su richiesta della direzione dei lavori, tagliato o divelto e sostituito con altro.

I pali dovranno essere battuti fino a rifiuto con maglio di peso adeguato.

Il rifiuto si intende raggiunto quando l'affondamento prodotto da un determinato numero di colpi del maglio, cadente sempre dalla stessa altezza, non supera il limite che il progettista avrà fissato in funzione del carico che il palo dovrà sopportare.

Le ultime volate dovranno essere sempre battute in presenza di un incaricato della direzione dei lavori.

L'Appaltatore non potrà in alcun modo procedere alla recisione della testa del palo senza averne preventiva autorizzazione.

Al fine di consentire la verifica della portata di progetto, dovranno venire rilevati per ogni palo e trascritti su apposito registro, i seguenti elementi:

- profondità raggiunta;
- rifiuto;
- peso della cuffia o degli altri elementi di protezione;
- peso della massa battente;
- altezza di caduta del maglio;
- frequenza di colpi;
- energia d'urto;
- efficienza del battipalo.

A giudizio della direzione dei lavori la portata dei pali battuti potrà essere controllata mediante prove di carico dirette, da eseguire con le modalità e nel numero che sarà prescritto.



Strutture in Legno

Generalità

Le strutture lignee considerate sono quelle che assolvono una funzione di sostenimento e che coinvolgono la sicurezza delle persone, siano esse realizzate in legno massiccio (segato, squadrato o tondo) e/o legno lamellare (incollato) e/o pannelli derivati dal legno, assemblati mediante incollaggio o elementi di collegamento meccanici (norme UNI EN 518 e 519).

Prodotti e Componenti

Legno massiccio.

Il legno dovrà essere classificato secondo la resistenza meccanica e specialmente la resistenza e la rigidezza devono avere valori affidabili (SS UNI U40.06.198.0, UNI EN 338 e 384). I criteri di valutazione dovranno basarsi sull'esame a vista dei difetti del legno e sulla misura non distruttiva di una o più caratteristiche (vedere ad esempio la norma UNI 11035-1-2).

I valori di resistenza e di rigidezza devono, ove possibile, essere determinati mediante la norma ISO 8375. Per la prova dovrà essere prelevato un campione rappresentativo ed i provini da sottoporre a prova, ricavati dal campione, dovranno contenere un difetto riduttore di resistenza e determinante per la classificazione. Nelle prove per determinare la resistenza a flessione, il tratto a momento costante deve contenere un difetto riduttore di resistenza e determinante per la classificazione, e la sezione resistente sottoposta a trazione deve essere scelta a caso.

Legno con giunti a dita.

Fatta eccezione per l'uso negli elementi strutturali principali, nei quali il cedimento di un singolo giunto potrebbe portare al collasso di parti essenziali della struttura, si può usare legno di conifera con giunti a dita (massa volumica 300 - 400 - 500 kg/m³) a condizione che:

- il profilo del giunto a dita e l'impianto di assemblaggio siano idonei a raggiungere la resistenza richiesta;
- i giunti siano eseguiti secondo regole e controlli accettabili (per esempio corrispondenti alla norma UNI EN 385. Se ogni giunto a dita è cimentato sino alla resistenza a trazione caratteristica, è consentito usare il legno con giunti a dita anche nelle membrature principali).

L'idoneità dei giunti a dita di altre specie legnose (cioè non di conifere) deve essere determinata mediante prove (per esempio secondo le norme UNI EN 385 e 387, integrata quando necessario da prove supplementari per la trazione parallela alla fibratura).

Per l'adesivo si deve ottenere assicurazione da parte del fabbricante circa l'idoneità e la durabilità dell'adesivo stesso per le specie impiegate e le condizioni di esposizione.

Legno lamellare incollato.

La fabbricazione ed i materiali devono essere di qualità tale che gli incollaggi mantengano l'integrità e la resistenza richieste per tutta la vita prevista della struttura (UNI EN 386). Per gli adesivi vale quanto detto nel punto successivo apposito.

Per il controllo della qualità e della costanza della produzione si dovranno eseguire le seguenti prove:

- prova di delaminazione;
- prova di intaglio;
- controllo degli elementi;



- laminati verticalmente;
- controllo delle sezioni giuntate.

Altri pannelli derivati dal legno.

Altri pannelli derivati dal legno (per esempio pannelli di fibre e pannelli di particelle) dovranno essere prodotti secondo adeguate prescrizioni qualitative in uno stabilimento soggetto ad un costante controllo di qualità e ciascun pannello dovrà di regola portare una stampigliatura indicante la classe di qualità.

Per la determinazione delle caratteristiche fisico-meccaniche si dovrà fare ricorso alla normativa UNI esistente.

Adesivi.

Gli adesivi da impiegare per realizzare elementi di legno per usi non strutturali devono conformarsi alla classificazione della norma UNI EN 204.

Mentre gli adesivi da impiegare per realizzare elementi di legno per usi strutturali devono consentire la realizzazione di incollaggi con caratteristiche di resistenza e durabilità tali che il collegamento si mantenga per tutta la vita della struttura così come prescritto dalla norma UNI EN 301.

Esempi di adesivi idonei sono forniti nel prospetto 1, nel quale sono descritte due categorie di condizioni di esposizione: ad alto rischio ed a basso rischio.

ART. 7 – OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE E DI PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel D.M. 145/2000 Capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici.

L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'Appaltatore stesso, che di eventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi).

Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in materia di sicurezza e segnaletica sul posto di lavoro

ART 8 – QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Ai sensi dell'art 90 del DPR n° 207/2010, essendo lavori di importo inferiore ad Euro 150.000, gli operatori economici debbono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine tecnico-organizzativo:

- a) importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore all'importo del contratto da stipulare;
- b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al quindici per cento dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando; nel caso in cui il rapporto tra il suddetto costo e l'importo dei lavori sia inferiore a quanto richiesto, l'importo dei lavori è figurativamente e proporzionalmente ridotto in modo da ristabilire la percentuale richiesta; l'importo dei lavori così figurativamente ridotto vale per la dimostrazione del possesso dei requisiti di cui al punto a);
- c) adeguata attrezzatura tecnica



Nel caso di imprese già in possesso dell'attestazione SOA per la categoria OS 23 – strutture in legno, non è richiesta ulteriore dimostrazione circa il possesso dei requisiti.

ART. 9 – CAUZIONE PROVVISORIA

Il deposito cauzionale provvisorio dovuto per la partecipazione alle gare per l'appalto dei lavori copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ai sensi di quanto disposto dall'art. 75 del D. Lgs. 163/2006 e s. m. i., ed è fissato nella misura del 2% dell'importo dei lavori posti a base dell'appalto.

Tale cauzione provvisoria, che per le imprese certificate è ridotta del 50%, potrà essere prestata anche a mezzo di fidejussione bancaria od assicurativa, e dovrà coprire un arco temporale di 180 giorni decorrenti dalla presentazione dell'offerta e prevedere l'impegno del fidejussore, in caso di aggiudicazione, a prestare anche quella definitiva.

La fidejussione bancaria o assicurativa di cui sopra dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante.

ART 10 – CAUZIONE DEFINITIVA

L'impresa appaltatrice è obbligata a costituire a titolo di cauzione definitiva una garanzia fidejussoria pari al 10% (dieci per cento) dell'importo dei lavori, ai sensi degli artt. 75, 113 e 129 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Qualora i lavori oggetto del presente capitolato vengano aggiudicati con ribasso d'asta superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 %.

La fidejussione bancaria o assicurativa suddetta dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante.

ART 11 – DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto di parte delle opere e dei lavori deve essere sempre autorizzato dalla Stazione appaltante ed è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 118 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., come ulteriormente modificato dall'art. 170 del D.P.R. 207/2010, tenendo presente che la quota subappaltabile della categoria prevalente non può essere superiore al 30%.

ART. 12 – TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Impresa appaltatrice è tenuta ad osservare, integralmente, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, nazionale e territoriale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori.

L'impresa appaltatrice si obbliga, altresì, ad applicare il contratto o gli accordi medesimi, anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione, e, se cooperative, anche nei rapporti con soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Impresa appaltatrice, anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o se receda da esse, e ciò indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura, dalla dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.



L'Impresa appaltatrice è responsabile in solido, nei confronti della Stazione appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'Impresa appaltatrice dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante.

L'Impresa appaltatrice è inoltre obbligata al versamento all'INAIL, nonché, ove tenuta, alle Casse Edili, agli Enti Scuola, agli altri Enti Previdenziali ed Assistenziali cui il lavoratore risulti iscritto, dei contributi stabiliti per fini mutualistici e per la scuola professionale.

L'Impresa appaltatrice è altresì obbligata al pagamento delle competenze spettanti agli operai per ferie, gratifiche, ecc. in conformità alle clausole contenute nei patti nazionali e provinciali sulle Casse Edili ed Enti-Scuola.

Tutto quanto sopra secondo il contratto nazionale per gli addetti alle industrie edili vigente al momento della firma del presente capitolato.

L'Impresa appaltatrice e, per suo tramite, le Imprese subappaltatrici, dovranno presentare alla Stazione appaltante prima dell'emissione di ogni singolo stato avanzamento lavori, e comunque ad ogni scadenza bimestrale calcolata dalla data di inizio lavori, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici, previsti dalla contrattazione collettiva.

ART. 13 – COPERTURE ASSICURATIVE

Ai sensi dell'art. 129 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., l'Impresa appaltatrice è obbligata a stipulare una o più polizze assicurative che tengano indenni la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che prevedano anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Di conseguenza è onere dell'Impresa appaltatrice, da ritenersi compensato nel corrispettivo dell'appalto, l'accensione, presso compagnie di gradimento della Stazione appaltante, di polizze relative:

- 1) all'assicurazione RCT per il massimale di Euro 1.000.000 per danni a persone, a cose e animali; tale polizza dovrà specificatamente prevedere l'indicazione che tra le "persone si intendono compresi i rappresentanti della Stazione appaltante, della Direzione lavori e dei soggetti preposti all'assistenza giornaliera e al collaudo".
- 2) all'assicurazione contro i rischi dell'incendio, dello scoppio e dell'azione del fulmine per manufatti, materiali, attrezzature e opere provvisorie di cantiere con massimale pari al 20% dell'ammontare contrattuale.

Le polizze di cui ai precedenti commi dovranno essere accese prima della consegna dei lavori e devono portare la dichiarazione di vincolo a favore della Stazione appaltante e devono coprire l'intero periodo dell'appalto fino al completamento della consegna delle opere; devono altresì risultare in regola con il pagamento del relativo premio per lo stesso periodo indicato e devono essere esibite alla Stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori e comunque prima della liquidazione del primo stato d'avanzamento, alla quale non si darà corso in assenza della documentazione comprovante l'intervenuta accensione delle polizze suddette.



ART. 8 - INVARIABILITA' DEI PREZZI

I prezzi, diminuiti del ribasso offerto e sotto le condizioni tutte del presente capitolato, si intendono accettati dalla ditta in base a calcoli di sua convenienza a tutto suo rischio e quindi invariabili durante tutto il periodo del contratto ed indipendenti da qualsiasi volontà. La ditta pertanto ha l'obbligo di condurre a termine il lavoro, anche se durante il corso dello stesso dovesse intervenire variazione di prezzi di tutta o di parte della prestazione.

ART. 9 - VARIAZIONI AI LAVORI

L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di introdurre nel corso della durata dei lavori, tutte quelle varianti, qualitative e quantitative, che riterrà più opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori, senza che la ditta possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie non stabilite dal presente capitolato d'appalto. Di contro, la ditta non potrà in alcun modo apportare variazioni di propria iniziativa, anche se di dettaglio. Delle variazioni apportate senza il prescritto ordine o benestare del Responsabile del servizio, potrà essere ordinata la eliminazione a cura e spese della ditta, salvo il risarcimento dell'eventuale danno alla Amministrazione appaltante.

ART. 10 – LOCAZIONE IMMOBILE PER IL RICOVERO DELLE INFRASTRUTTURE

La ditta aggiudicataria, dovrà, a fine stagione balneare, smontare tutte le attrezzature posizionate sull'arenile (torrette, locali Servizi etc.), prelevare le ulteriori strutture depositate nel sito che verrà indicato dall'Amministrazione, e ricoverarle in locali di deposito di una superficie complessiva di almeno 250 mq. Per quanto sopra dovrà essere stipulata dall'operatore economico, un'apposita polizza assicurativa contro incendio e furto di tutte le strutture ricoverate.

ART. 11 – DECORRENZA DELL'APPALTO E DURATA DEI LAVORI

L'appalto in oggetto dovrà avere inizio dalla data di comunicazione di aggiudicazione dei lavori, in forma anticipata ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n° 163/2006, vista l'urgenza legata all'imminente inizio della stagione balneare.

I lavori dovranno essere completati entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi.

In caso di ritardo nell'esecuzione dei lavori appaltati, sarà applicata una penale giornaliera di € 50,00 (diconsi Euro cinquanta/00). Se il ritardo dovesse essere superiore a giorni 30, la Stazione Appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione

ART. 12 – FINANZIAMENTO E MODALITA' DI PAGAMENTO

Le somme necessarie alla copertura dei costi dell'appalto sono imputate nei fondi ordinari del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015.

L'appalto è da intendersi "a corpo".

Il corrispettivo si intende comprensivo di ogni onere inerente la prestazione di che trattasi, come indicata dal presente capitolato, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.



La misura della prestazione non è impegnativa per l'Amministrazione committente, la quale si riserva la facoltà di apportare ai lavori, in caso di necessità, tutte le variazioni in aumento e/o in diminuzione consentite dalla vigente legislazione.

L'Operatore economico aggiudicatario dovrà provvedere, a sue spese, agli oneri ed obblighi tutti imposti dal presente capitolato, ritenendosi ogni corrispettivo per gli stessi compreso nel prezzo d'appalto.

Il corrispettivo stabilito per i lavori contrattualizzati verrà erogato alla fine degli stessi, previa stipula contrattuale e presentazione della documentazione fiscale, nonché verifica di regolare esecuzione degli stessi, da parte del competente Ufficio Demanio Marittimo.

ART. 13 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto sottoscritto tra il Comune di Latina e il Soggetto affidatario si intenderà risolto ai sensi dell'art. 1456 (clausola risolutiva espressa) del codice civile qualora si accertino ripetute violazioni degli obblighi assunti dal Soggetto affidatario, non eliminati a seguito di diffida formale da parte del Comune, o gravi violazioni di disposizioni normative al rispetto delle quali il Soggetto affidatario è tenuto.

Oltre ai casi previsti dagli articoli precedenti, l'Operatore economico incorrerà nella risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1453 del C.C. e seguenti, da pronunciarsi da parte del Dirigente del Servizio Ambiente, nei seguenti casi:

- ◆ Ingiustificato ritardo ad iniziare i lavori oltre il 5° giorno dalla data prevista;
- ◆ Gravi e frequenti infrazioni agli obblighi contrattuali, in seguito a diffida scritta da adempiere da parte dell'Amministrazione;
- ◆ Ingiustificata sospensione dei lavori per più di 48 ore;
- ◆ Quando l'operatore economico si renda colpevole di frode ed in caso di fallimento.

In caso di risoluzione del contratto per fatto imputabile all'Operatore economico, l'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione. Resta salvo, per l'Amministrazione comunale, l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

ART. 14 – FORO COMPETENTE

Le parti dichiarano e riconoscono che per qualsiasi controversia di qualunque natura che dovesse insorgere in ordine al contratto, è competente il Foro di Latina, con esclusione della competenza arbitrale.

ART. 15 – RINVIO AD ALTRE FONTI

Per tutto quanto non previsto e convenuto nel presente capitolato, si rinvia a quanto disposto in materia dal vigente codice civile e dalle leggi in materia di appalti pubblici.

**STRUTTORE DIRETTIVO DEL
SERVIZIO AMBIENTE**
Gest. Nicolino De Monaco

